



Salute e bellezza Oggi la presentazione di un libro di scottante attualità

Se «rifarsi» diventa tragedia

La chirurgia estetica domina il romanzo di Giorgia Wurth

«Tante complicanze, mettere uno stop solo sul seno è riduttivo»

Una storia d'amore, una favola noir, un'indagine sociale. Ma certo, non un'autobiografia. Giorgia Wurth, trentenne ex annunciatrice di Raitre nell'era post «signorine buonasera», interprete della mini serie «Moana» nei panni «non autorizzati» di Cicciolina, protagonista di «Ex», il film di Fausto Brizzi campione d'incassi, presenta oggi a Roma il suo primo libro: «Tutta da rifare», edito da **Fazi** (Libreria Mondadori, via del Corso 472, ore 18). È la metamorfosi di una ragazza che in un inesorabile cammino nelle ingannevoli magie della chirurgia estetica, ritocco dopo ritocco, diventa un'altra persona, incapace di amare e di amarsi. «Ma non ci sono giudizi morali o condanne - si affretta a precisare l'autrice - ho solo raccontato una storia d'amore e di amici-

zia tra due adolescenti inserendo e drammatizzando il tema del chirurgo estetico perché in un'età così acerba si hanno meno strumenti critici e si possono fare errori irreversibili».

Di «suo», in questo romanzo, Giorgia giura che c'è solo «una passione sfrenata per Sabrina Salerno, come ce l'ha Sole, la protagonista del libro che per la maturità ai genitori chiede (e ottiene) un seno nuovo». Lei, invece, non ha ancora conosciuto quel tipo di bisturi. «Ma non sono contraria, nè posso escludere che in futuro possa rifarmi qualcosa anch'io - aggiunge -. Sono neutrale verso la chirurgia in sé, racconto la storia di una "dipendenza": è scientificamente provato che un ritocchino tira l'altro, non si è mai contente e alla fine ti guardi allo specchio e non ti riconosci

più. E quello il punto di non ritorno, sei diventata un mostro di plastica. E la cosa peggiore è che l'hai voluto tu. Così cominciano i problemi d'identità, i sensi di colpa e finisci in un baratro. Come si fanno le campagne di prevenzione per la droga o l'alcol, bisognerebbe lanciarne una anche sul lifting sfrenato e a dove può portare. Prima di cominciare a scrivere ho incontrato un chirurgo che mi ha fatto parlare con le sue pazienti. Mi si è aperto un mondo: ormai rifarsi le tette o il naso è alla portata di tutti, si può pagare a rate e c'è una concorrenza spietata tra i medici».

La legge che vieta alle minorenni di rifarsi il seno, approvata nel dicembre scorso, a lei non basta: «La protagonista del mio romanzo si rifà le labbra, le orecchie, il naso, il mento, si

sottopone a liposuzione, gluteoplastica e malaroplastica (zigomi); mettere uno stop solo sul seno è riduttivo. Piuttosto, bisognerebbe che il medico sia sem-

pre affiancato da uno psicologo che valuti se si tratta di una mania momentanea o di un bisogno reale». E per calare nella realtà la sua storia, Giorgia Wurth, ad ogni trasformazione della sua Sole, inserisce una dettagliatissima scheda tecnica con il tipo di operazione, lo scopo, il metodo, il periodo di convalescenza, la durata del risultato, il costo e soprattutto le «complicanze più frequenti»: cicatrici, infezioni, granulomi, ematomi, trombosi... Sicuramente un'efficace campagna di prevenzione.

Flavia Fiorentino
fflorentino@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il libro racconta la metamorfosi di una ragazza che, ritocco dopo ritocco, diventa un'altra persona





Passioni

Il cinema e la scrittura sono le passioni di Giorgia Wurth, trentenne ex annunciatrice di Raitre. La storia è di grande attualità dopo l'approvazione della legge che vieta alle minorenni di rifarsi il seno. Dev'essere uno psicologo, dice l'attrice, a valutare se l'intervento è un bisogno reale

